## CORRIERE DELLA SERA

Sezioni

Edizioni Locali 🗸

Servizi 🗸

CORRIERE DELLA SERA

ABBONATI

Accedi

## **SPORT**

SERIE A CHAMPIONS LEAGUE

EUROPA LEAGUE

MONDIALI 2022

SERIE B

MOTOGP

VIDEO

## Francesca Schiavone ambassador dell'academy «I Tennis campus»

di Marco Calabresi

L'ex campionessa del Roland Garros sarà membro del comitato tecnico dell'academy di «I Tennis Foundation» che selezionerà 20 giovani atleti che verranno dotati di borse di studio



Da sinistra a destra Ljubicic, Bongiovanni, Schiavone e Sonego

A Torino, in questi giorni, succedono tante cose belle. C'è tennis ovunque e c'è una campionessa, **Francesca Schiavone**, che con la sua esperienza di vita in campo e fuori può essere da esempio. L'ex regina del **Roland Garros** è entrata a far parte - come ambassador e membro del comitato tecnico - dell'academy benefica «I Tennis Campus». Gli altri nomi che già ne fanno parte non sono banali: Emilio Sanchez come direttore, e ancora Ivan Ljubicic, Gipo Arbino (storico coach di Lorenzo Sonego) e Rocco Loccisano.

«Ho ancora negli occhi le immagini dei suoi grandi trionfi, dalle imprese in Federation Cup con la maglia azzurra al successo nel Roland Garros - le parole dell'avvocato Simone Bongiovanni, presidente di I Tennis Foundation, nata nel 2018 su sua stessa iniziativa -. Abbiamo sempre ritenuto che la storia di Francesca fosse attinente al nostro progetto benefico e ora che si è concretizzato il suo ingresso siamo tutti molto felici ed emozionati.Le ragazze e i ragazzi che selezioneremo per la borsa di studio quadriennale avranno un'occasione unica: essere seguiti periodicamente da una persona e coach eccezionale». Saranno 20 i talenti selezionati che otterranno le borse di studio Little Tennis Champions, della durata di quattro anni ciascuna. Il programma prevede la formazione scolastica e tennistica e nel corso della primavera del 2022 verranno svolte le selezioni per individuare i 20 giovani tennisti nati nel 2008 (10 femmine e 10 maschi) cui verrà assegna la borsa di studio: 8 proverranno dall'Italia e 12 dagli stati europei più svantaggiati. «È emozionante poter far parte di questo nuovo progetto che unisce lo sport della mia vita con la sostenibilità sociale spiega **Schiavone** -. È una bella sfida contribuire a far crescere il talento dei ragazzi durante gli anni del master e guidare i loro progressi cercando di far superare i propri limiti giorno dopo giorno. Spero che il mio contributo possa far nascere in loro la scintilla che ha accompagnato la mia vita sportiva, quella fame e quella voglia di fare la differenza sul campo da gioco».